

smo inanimato e nella violenza! Da una parte la menzogna della distruzione, dall'altra la menzogna della costruzione; da una parte l'incredulità che s'inchina come davanti agli dei, davanti agli idoli umani del momento; dall'altra la fede immaginaria che s'inchina davanti a Dio, come davanti ad un idolo, e che si serve della forza del nome di Dio per i suoi scopi interessati e a suo beneficio! Qui la servilità davanti ad ogni ultima parola della scienza, là un grossolano disprezzo per la scienza, per il pensiero, per gli eroismi della ragione e dell'anima; qui l'abuso, l'impiego disonesto della parola, là la persecuzione della parola, l'amore del mutismo e delle tenebre, una segreta simpatia per gli esseri irragionevoli! E qua e là, eguale uccisione dello spirito: là con la violenza esteriore e qui con l'impovertimento e il continuo imbarbarimento dello spirito. E qui e là egualmente un atteggiamento servile, da schiavi per tutto ciò che è esotico, una insensata devozione all'imitazione, il tradimento dello spirito popolare con una rozza imitazione al disotto dello spirito popolare. Tutte e due le parti ostili sono immerse in tenebre senza uscita, e nelle tenebre si tormentano e distruggono l'un l'altro! Ma se il popolo alzerà finalmente gli occhi stanchi dal lungo assopimento e guarderà i nostri letterati e gli artisti di tutti i generi (salvo qualche rara eccezione), guarderà questi non invitati ospiti che festeggiavano il loro banchetto rumoroso presso al suo giaciglio, e presterà ascolto alle loro grida assordanti, al fragore e al rimbombo dei loro ordini